

## Ripensandoci bene (Lettera all'ex moglie)

Quest'anno nel mio giardino gli alberi non hanno fatto frutti. Le piante non sono germogliate e fiori nemmeno uno.

Un velo di mistero. Un'aria pesante, odorante di catrame, profumo di morte, ha avvolto il mio "piccolo paradiso" da sempre aperto a tanti.

Non ho potuto nutrire i miei sguardi di farfalle multicolori, ne ho sentito il ronzare di Ape succhiare vano il nettare su palline squisite. Le serpe, rane e topolini campagnoli scomparsi del tutto. Solo stanchi tramonti, sere afose e spettinate, estate senza stella cadente. Sui davanzali e i Gazebo nemmeno un uccellino che si sia elevato in canto. Solo qualche corvaccio di passa.

Il micio "Pelar" che ha lasciato il segno si è ammutolito e i cani del vicinato li guarda rassegnato.

I bambini che venivano numerosi a cercare i nostri ragazzotti, ora si rincorrono l'un l'altro, tra feste di compleanno e balere.

I bimbi "nostri", invece li sento solo per telefono, di tanto in tanto, e rare volte sento te che, mi ricordi del ritardo della retta mensile del mantenimento.

Il giudice me l'ho ha imposto, come mi ha imposto di rinunciare a vivere insieme all'anima della mia anima: i nostri figli, da quando non ti amo più e amo un'altra.

Un prezzo troppo alto da pagare. Ripensandoci bene... forse non valeva la pena...